



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

\_\_\_\_\_  
Dott. Carotenuto Antonio (Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
19	18/01/2017	6	8

Oggetto:

***Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione "Disciplinare Regionale per Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi". Con allegato***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO** che

- a. la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica, indicando le modalità e i limiti e demandando alle Regioni il controllo, anche nelle zone vietate alla caccia, e i provvedimenti pertinenti;
- b. la legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, recante *Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*, stabilisce che tutte le funzioni amministrative in materia di caccia sono delegate alle amministrazioni provinciali, salvo quelle espressamente riservate dalla legge e dalla legge 157/1992 alla Regione Campania;
- c. la legge regionale citata stabilisce che: *“la Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Se l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province”* (art. 16, c. 2);
- d. l'art. 18 della prevede una disposizione specifica per il controllo e la prevenzione dei danni da popolazione di cinghiale in soprannumero, stabilendo il monitoraggio di tale specie ed incaricando, rispettivamente, le Province, gli ATC e gli organi di gestione delle Aree protette nazionali e regionali, di fornire le informazioni su una serie di profili - popolazione di cinghiali, danni arrecati e abbattimenti eseguiti;
- e. il comma 2 del medesimo articolo della legge regionale citata stabilisce che la Giunta regionale, sulla scorta delle informazioni disponibili (indicate al precedente comma), con proprio provvedimento definisce i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni, specificando obiettivi, modalità, durata temporale e confini spaziali, nonché le necessarie risorse finanziarie. I periodi per l'esecuzione di tali attività possono differire da quelli stabiliti per l'attività venatoria, in funzione del ciclo biologico della specie, nel rispetto delle fasi riproduttive e di allevamento della prole;

**RILEVATO** che la legge regionale n. 26/2012 e s.m.i. (art. 18, comma 3) prevede che la Giunta regionale, con regolamento, istituisce un registro dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione, a cui sono iscritti tutti i cacciatori che risultano idonei a seguito di apposito esame a cura della provincia di residenza e che posseggano la residenza venatoria in un ATC della Regione;

### **TENUTO CONTO** che:

- a. la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 519 del 9/12/2013, in attuazione dell'art. 18, ha approvato i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali in Campania;
- b. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 857 del 29/12/2015 ad oggetto *“legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali in Campania (Allegato A)”*;
- c. La Deliberazione n. 857 del 29.12.2015, al punto n. 2 del dispositivo, demanda all'UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di dare piena attuazione alle linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali. Tali linee di indirizzo prevedono al punto n. 5) l'adozione delle misure per l'attivazione dei corsi per cacciatori di ungulati con metodi di selezione;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 22.02.2016 è stato affidato al Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) il coordinamento e l'attuazione delle azioni adeguate alla risoluzione e la prevenzione delle problematiche conseguenti all'incremento della fauna sinantropa e selvatica ...;
- e. il Consiglio regionale ha adottato la legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015, in attuazione della Legge n. 56/2014, di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province, in base alla quale è stato superato l'assetto delineato con la legge regionale n. 26/2012 imperniato sulla

delega – ex art. 8 - alle amministrazioni provinciali delle funzioni amministrative in materia di caccia, riallocando le funzioni in questione alla Regione, in quanto non riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province, quali enti di area vasta (art. 3, comma 1, lett. a);

**PRESO ATTO** che con Decreto Dirigenziale n. 78 del 26.05.2016 è stato istituito il Tavolo di coordinamento con il compito di monitorare l'attuazione del Piano d'azione per l'emergenza cinghiali in Campania e che nella seduta del 6 dicembre 2016 è stato approvato il Disciplinare regionale per i cacciatori di ungulati con metodi selettivi (Allegati A, A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, B, B/1, B/2, B/3, C, D, E);

#### **RITENUTO:**

- a. di poter procedere, per dare attuazione alle Linee di indirizzo approvate con la DGR n. 857 del 29/12/2015, all'approvazione del documento denominato "**Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi**" che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (Allegati A, A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, B, B/1, B/2, B/3, C, D, E);
- b. di demandare alla UOD Caccia della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ed ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;

#### **VISTI**

- a. la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica;
- b. Il Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
- c. Il Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8;
- d. La L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
- e. La DGRC n. 519 del 09.12.2013 "Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 – criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale";
- f. La DGR n. 857 del 29/12/2015 "Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi".

#### **DECRETA**

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto

1. **di approvare** il documento denominato "**Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi**" che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (Allegati A, A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, B, B/1, B/2, B/3, C, D, E);
2. **di demandare** alla UOD Caccia della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ed ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;
3. **di inviare** il presente provvedimento alla "*Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*", alla "*Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali*", alla UOD Parchi e Riserve Naturali della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema; al CRIUV, al Corpo Forestale dello Stato, al parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

-CAROTENUTO-



**REGIONE CAMPANIA**

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali  
UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia

**DISCIPLINARE REGIONALE PER CACCIATORI DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI e  
COADIUTORI/OPERATORI FAUNISTICI**

**PREMESSA:**

Il presente Disciplinare intende istituire l'Albo dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione con metodi selettivi e degli Operatori/Coadiutori Faunistici, organizzati su base provinciale.

I riferimenti normativi individuati per l'istituzione del citato Albo, sono i seguenti:

- Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge n. 26 del 9 agosto 2012 e s.m.i "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" in particolare gli artt. 16 comma 3 e 18 comma 4;
- Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi." Manuale e linee guida ISPRA, 2013;
- Indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), parere ISPRA 22478/T-D 1;
- Decreti Dirigenziali n. 63 del 03/05/2016, n° 78 del 26/05/2016 e n. 139 del 02.09.2016 - Approvazione del Piano d'azione per l'emergenza Cinghiali in Campania predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV).

Con il presente documento, si intende istituire Registri Provinciali per le seguenti categorie:

**1. CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI** (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone);

Il Cacciatore di selezione è un cacciatore specializzato nel prelievo selettivo degli ungulati. La qualifica è acquisita dopo aver frequentato un apposito corso –specie specifico- ed aver superato un esame di abilitazione. La sua formazione punta a migliorare le conoscenze delle diverse specie e contempla lezioni di biologia, ecologia, riconoscimento e gestione faunistico venatoria degli ungulati nonché la normativa di riferimento. Il Cacciatore di selezione svolge la sua attività secondo uno specifico piano di prelievo basato sulle consistenze delle popolazioni oggetto di gestione e nei tempi e nei modi prestabiliti dall'Amministrazione competente.

**2. COADIUTORE AL CONTROLLO DEL CINGHIALE**

Si tratta di una ulteriore specializzazione del Cacciatore di Selezione al Cinghiale che perfeziona la sua conoscenze con apposite lezioni in tema di controllo del Cinghiale dalle motivazioni alle modalità attuative. Il Coadiutore trova applicazione soprattutto nelle aree protette dove è chiamato a gestire le catture con trappole o il prelievo selettivo.

**3. COADIUTORE FAUNISTICO ADDETTO AL CONTROLLO e MONITORAGGIO della FAUNA SELVATICA;**

Contrariamente al prelievo venatorio, il controllo selettivo di specie problematiche è motivato da esigenze ambientali, economiche o sanitarie. Si tratta di una misura gestionale straordinaria, messa in atto una volta verificata l'inefficacia dei metodi ecologici di contrasto degli impatti. In generale, anche a seconda del contesto e delle specie su cui si opera, si fa uso di trappole selettive o di arma da fuoco.

Oltre al controllo, la figura di Coadiutore Faunistico/Operatore Faunistico rappresenta una figura di supporto degli Enti di competenza territoriale per il monitoraggio della fauna selvatica di interesse venatorio, gestionale e conservazionistico. Possono svolgere questo ruolo sia volontari che cacciatori opportunamente formati tramite corsi di perfezionamento sul riconoscimento, sulla biologia e sulla gestione delle specie oggetto di monitoraggio, in particolare sui metodi di censimento e sulla loro attuazione sul campo.

#### **4. CONDUTTORE CANE LIMIERE;**

Il Conduttore di cane limiere costituisce la figura chiave della caccia in girata al cinghiale. A lui spetta il compito di guidare un cane altamente specializzato (Limiere) alla ricerca del selvatico e dirigerlo verso un ristretto numero di poste. Tra le forme di caccia collettive al cinghiale la girata è quella che assicura la migliore selettività interspecifica ed intraspecifica, così come indicato dall'art. 11 comma 4 della legge 394/91 e/o dell'art. 19 della legge 157/92.

#### **5. CONDUTTORE CANE da TRACCIA**

Il Conduttore di Cane da Traccia (o da sangue) interviene nel caso di ferimento più o meno gravi di ungulati e con l'ausilio di un cane specializzato nel seguire le tracce del selvatico fuggito, ne tenta il recupero. L'uso del binomio Conduttore-Cane da traccia costituisce un doveroso obbligo etico e morale della caccia moderna tanto che un conduttore dovrebbe essere presente in almeno ogni distretto di caccia al cinghiale o in ogni comprensorio dove si pratica il prelievo selettivo.

### **CORSI di ABILITAZIONE**

- 1. CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI** (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Mufzone);
- 2. COADIUTORE AL CONTROLLO DEL CINGHIALE;**
- 3. COADIUTORE/OPERATORE FAUNISTICO ADDETTO AL CONTROLLO e MONITORAGGIO della FAUNA SELVATICA;**
- 4. CONDUTTORE CANE LIMIERE;**
- 5. CONDUTTORE CANE da TRACCIA.**

Le attività di formazione, per i corsi sopra menzionati, sono riportati negli allegati (A/1, A/2, A/3, A/4, A/5) del presente documento, che risultano corrispondenti alla nota ISPRA protocollo n. 22478/T-D del 28 giugno 2010.

L'organizzazione dei corsi è affidata agli ATC ed agli Enti Parco che dovranno inviare il programma del corso all'ISPRA per la **preventiva approvazione**.

La domanda di autorizzazione del corso **corredata dell'approvazione dell'ISPRA**, deve essere presentata ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e la UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole per Napoli per la provincia di Napoli, per gli atti consequenziali, a cui è demandato l'istruttoria, la verifica e l'approvazione delle singole richieste dei corsi di specie (**Allegato B4**). Prioritariamente l'istruttoria deve assicurare che i cacciatori partecipanti abbiano residenza venatoria in una ATC della Regione Campania, che i corsi oggetto di approvazione devono rispettare i contenuti individuati nel programma formativo approvato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

L'ufficio regionale competente, con il decreto di autorizzazione del corso, provvede anche alla nomina della Commissione esaminatrice che valuterà la preparazione dei candidati ed il rilascio del relativo attestato. L'autorizzazione è subordinata, al rispetto da parte dell'Ente richiedente di tutti gli obblighi di seguito riportati, pena la decadenza dalla stessa:

- registrare i partecipanti all'attività di formazione nel "**Registro lezioni e presenze partecipanti**" conforme al modello allegato al presente provvedimento (**Allegato B 1**);
- presentare, ai fini della attestazione finale al termine dell'attività di formazione, il "**Prospetto riepilogativo corso**" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del corso, conforme al modello allegato al presente provvedimento (**Allegato B2**);
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai controlli (**Allegato B3**) che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- comunicare le varianti, intese come modifiche da apportare al corso, da autorizzare preventivamente agli Uffici territoriali competenti della Regione Campania;
- ammettere alle prove finali i partecipanti all'attività formativa che hanno rispettato il limite di presenze previste nei programmi dei singoli corsi;

- Gli Enti richiedenti, ai fini dell'attestazione finale, dovrà presentare al termine dell'attività di formazione (entro 15 giorni lavorativi) il "**Prospetto riepilogativo corso**" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del corso;
  - individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e rientranti nel quadro economico di cui al programma formativo approvato;
- resta a carico dell'Ente la responsabilità per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni del corso, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

### **COMMISSIONE D'ESAME**

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

- due docenti del corso;
- rappresentante dell'Ambito Territoriale di Caccia/ Organismo di Gestione dell'area protetta;
- un Funzionario della Regione/Servizi Territoriali Provinciale, con funzioni di segretario.

Le funzioni di Presidente della suddetta Commissione, saranno svolte dal Dirigente o da un funzionario della Regione (UOD Caccia regionale/Servizi Territoriali Provinciali pertinenti, esperto in materia.

Gli incarichi di cui al presente atto non comportano, ad alcun titolo, riconoscimenti aggiuntivi di indennità o emolumenti comunque denominati.

### **QUIZ D'ESAME**

Si approvano 1.000 quiz suddivisi per specie e per argomento. I quiz sono pubblicati sul sito [www.campaniacaccia.it](http://www.campaniacaccia.it) e scaricabili gratuitamente in formato pdf. La Commissione d'Esame seleziona di volta in volta le domande d'esame in funzione del corso e delle varie materie.

### **REGISTRI**

Sono istituiti presso gli Uffici territoriali competenti della Regione Campania i seguenti albi:

1. l'Albo dei Cacciatori di ungulati con metodi selettivi (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone);
2. l'Albo dei Coadiutori al controllo del Cinghiale;
3. l'Albo dei Coadiutori al controllo e monitoraggio della fauna selvatica;
4. l'Albo dei Conduttori di cane limiere;
5. l'Albo dei Conduttori cane da traccia.

### **PROCEDURE DI ISCRIZIONE AI REGISTRI**

- Possono iscriversi ad uno o più **registri**, i cacciatori che hanno la residenza venatoria in un ATC della Regione Campania, in possesso della relativa abilitazione rilasciata dagli Uffici territoriali competenti della Regione Campania, che non siano stati condannati per reati in materia venatoria negli ultimi 10 anni e che negli ultimi 5 anni non siano incorsi in sanzioni amministrative relative alla caccia agli ungulati;
- L'iscrizione è consentita anche ai cacciatori che abbiano conseguito l'abilitazione in altre regioni dell'Italia, previa presentazione di richiesta di equipollenza, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dall'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Le domande devono pervenire esclusivamente dal 1-30 giugno e 1-31 dicembre di ogni anno ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e la UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole per Napoli per la provincia di Napoli;
- Nel caso di richieste di equipollenze la Regione, si riserva il diritto di verificare la veridicità dei dati e/o richiedere integrazione dei programmi.

### **ATTESTATO e TESSERINO**

Con l'avvenuta iscrizione all'Albo, la Regione, tramite i pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e la UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole per Napoli per la provincia di Napoli provvede a rilasciare un attestato di abilitazione e un tesserino identificativo (**Allegato D**) della persona con indicate le generalità ed un codice univoco di iscrizione all'albo. Il Codice è composto dalla sigla della Provincia seguita da un numero a 5 cifre e dalla sigla CS = cacciatore di selezione, CL = Conduttore limiere, CT = Conduttore cane da traccia, CF = Coadiutore faunistico (Es. AV00001CS).

### **NORMA TRANSITORIA**

L'iscrizione a uno più registri è consentita anche ai cacciatori che, in possesso di residenza venatoria in un ATC della Regione Campania abbiano conseguito l'abilitazione in altre regioni dell'Italia, esclusivamente prima dell'entrata in vigore del presente disciplinare, previa valutazione favorevole di equipollenza da parte degli uffici regionali competenti, a seguito di presentazione di apposita richiesta, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Analogamente, l'iscrizione a uno più registri è consentita anche ai cacciatori che, in possesso di residenza venatoria in un ATC della Regione Campania, abbiano frequentato e superato corsi realizzati in Campania prima dell'entrata in vigore del presente disciplinare, previa valutazione favorevole di equipollenza da parte degli uffici regionali competenti, a seguito di presentazione di apposita richiesta, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

(Allegato A/1)

**CORSO DI ABILITAZIONE ALLA CACCIA AGLI UNGULATI CON METODI SELETTIVI  
-programma didattico-**

**I- Modulo - Parte generale**

**Generalità sugli Ungulati - 2 ore**

Sistematica - Morfologia - Eco-etologia - Distribuzione e status delle specie italiane.

**Concetti di ecologia applicata - 2 ore**

Biodiversità italiana, Normativa europea e nazionale sulla biodiversità, Rete Natura 2000, Struttura e dinamica di popolazione - Fattori limitanti - Incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo - Capacità portante dell'ambiente - Densità biotica e agroforestale.

**Principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni - 2 ore**

Stime di abbondanza - Metodi diretti ed indiretti - Criteri di campionamento - Modalità di applicazione a casi concreti, elementi di cartografia

**Riqualificazione ambientale e faunistica - 1 ora**

Interventi di miglioramento ambientale - Reintroduzioni.

**Quadro normativo relativo alla gestione faunistica degli Ungulati - 1 ore**

Leggi nazionali e regionali - Regolamenti provinciali - Il piano faunistico venatorio.

**II- Modulo - Parte speciale - per ogni specie di interesse**

**Ecologia - 2 ore**

Comportamento sociale - Ciclo biologico annuale - Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione - Habitat, alimentazione, competitori e predatori - Interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole.

**Criteri per il riconoscimento in natura - 1 ora**

Classi di sesso e di età - Tracce e segni di presenza.

**Monitoraggio - 1 ora**

Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni.

**Pianificazione del prelievo - 1 ora**

Criteri per la quantificazione e la caratterizzazione dei piani di prelievo.

**Ispezione dei capi abbattuti - 3 ore**

Stima dell'età - Valutazione del trofeo - Importanza dei rilievi biometrici.

**III- Modulo - Il Prelievo**

**Prelievo - 2 ore**

Periodi di caccia - Comportamento ed etica venatoria.

Regione Campania - *Modulo albo cacciatori selezione, coadiutori, Conduttori e Operatori Faunistici*

**Tecniche di prelievo - 3 ore**

Aspetto e cerca - Organizzazione del prelievo - Percorsi di *pirsch*, altane, appostamenti a terra e loro sistemazione - Strumenti ottici - Armi e munizioni - Norme di sicurezza.

**Balistica - 2 ore**

Nozioni fondamentali - Balistica terminale - Reazione al tiro - Valutazione e verifica degli effetti del tiro.

**Recupero dei capi feriti con i cani da traccia - 1 ora**

Comportamento in caso di ferimento e obbligo di segnalazione - Il servizio di recupero: organizzazione e regolamentazione.

**Trattamento dei capi abbattuti - 3 ore**

Trattamento della spoglia - Compilazione delle schede di abbattimento -Prelievo e conservazione di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie - Norme sanitarie.

**IV- Modulo - Esercitazioni pratiche****Riconoscimento in natura - 1 giorno**

Tracce e segni di presenza - Simulazioni dei diversi metodi di censimento con compilazione delle schede di rilevamento - Valutazione in natura delle classi di sesso ed età.

**Trattamento dei capi abbattuti - 4 ore**

Rilievo delle misure biometriche e compilazione delle schede.

**Esercitazione poligono - 3 ore**

Esercitazione pratica di maneggio e tiro con armi a canna rigata dotate di ottica di mira.

**PROVA di ESAME**

L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di almeno i tre quarti delle lezioni in aula ed alla partecipazione a tutte le esercitazioni.

L'esame si compone di tre prove.

	<b>Prove</b>	<b>Criteri di abilitazione</b>
<b>Prova scritta</b>	20 quiz a tre risposte - Moduli I e III 5 quiz a tre risposte per ogni specie - Modulo II	80% risposte esatte
<b>Prova orale</b>	Riconoscimento sesso e classe di età da diapositive, filmati e/o video Riconoscimento classe di età su mandibole. Domande di biologia e gestione	100% riconoscimenti corretti Riconoscimento classe di età su mandibole. 100% riconoscimenti corretti
<b>Prova di tiro</b>	5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di ungulato posta a 100 m	Centrata l'area vitale delle sagome (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri

Per conseguire l'abilitazione il candidato deve superare tutte le tre prove. Qualora sia superata la prova scritta e non la prova orale e/o di tiro, il candidato ha diritto ad una prova di recupero conservando il punteggio della prova scritta. La durata della prova scritta è fissata in 30 minuti.

## **PUNTEGGIO di ABILITAZIONE**

Il punteggio di esame va espresso in 100/100. Il punteggio minimo è di 68 punti.

Ogni prova attribuisce un punteggio così ripartito:

- Prova scritta: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 40 pt - max 50 pt)
- Prova orale: 5 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 20 pt - max 40 pt)
- Prova di tiro: 2 punti per ogni colpo a segno correttamente (minimo 8 pt - max 10 pt)

(Allegato A/2)

**CORSO DI ABILITAZIONE per COADIUTORI al CONTROLLO del CINGHIALE  
-programma didattico-**

**in aggiunta al programma di cacciatore di selezione**

**I- Modulo - ASPETTI NORMATIVI**

**Normativa nazionale e regionale di riferimento - 3 ore**

Principali differenze fra caccia e controllo - La figura del coadiuvante al controllo - Obblighi comunitari.

**Sorveglianza sanitaria - 3 ore**

***sono dispensati i Cacciatori Formatii ai sensi del Regolamento (CE) 854/04***

Coadiutore come Operatore Settore Alimentare (OSA) - Commercializzazione delle carni di selvaggina - Centro Lavorazione Carni - Valutazione ante e *post mortem* - Prassi sanitaria

**II- Modulo - IL PIANO di GESTIONE**

**Presentazione del piano di gestione - 1 ora**

Status e gestione complessiva della specie - Il contesto operativo e le motivazioni - Gli obiettivi del controllo - Contenuti del piano - L'iter autorizzativo.

**Modalità operative - 2 ore**

Ruoli e responsabilità - Obblighi del coadiuvante - Organizzazione delle attività di abbattimento in controllo - Regolamentazione e ripartizione territoriale del prelievo.

**PROVA di ESAME**

L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di almeno i tre quarti delle lezioni in aula ed alla partecipazione a tutte le esercitazioni.

L'esame si compone di tre prove.

	<b>Prove</b>	<b>Criteri di abilitazione</b>
<b>Prova scritta</b>	20 quiz a tre risposte - Moduli I e III 5 quiz a tre risposte per ogni specie - Modulo II	80% risposte esatte
<b>Prova orale</b>	Riconoscimento sesso e classe di età da diapositive, filmati e/o video Riconoscimento classe di età su mandibole. Domande di biologia e gestione	100% riconoscimenti corretti Riconoscimento classe di età su mandibole. 100% riconoscimenti corretti
<b>Prova di tiro</b>	5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di ungulato posta a 100 m	Centrata l'area vitale delle sagome (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri

Per conseguire l'abilitazione il candidato deve superare tutte le tre prove. Qualora sia superata la prova scritta e non la prova orale e/o di tiro, il candidato ha diritto ad una prova di recupero conservando il punteggio della prova scritta. La durata della prova scritta è fissata in 30 minuti.

**PUNTEGGIO di ABILITAZIONE**

Il punteggio di esame va espresso in 100/100. Il punteggio minimo è di 68 punti.

Ogni prova attribuisce un punteggio così ripartito:

- Prova scritta: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 40 pt - max 50 pt)
- Prova orale: 5 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 20 pt - max 40 pt)
- Prova di tiro: 2 punti per ogni colpo a segno correttamente (minimo 8 pt - max 10 pt)

**CORSO DI ABILITAZIONE per COADIUTORI al CONTROLLO e MONITORAGGIO della Fauna selvatica  
problematica  
-programma didattico-**

**Modulo I - parte generale**

**ECOLOGIA e GESTIONE delle POPOLAZIONI - - 3 ore**

Cenni di ecologia, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante, densità biologica e agroforestale, principi di gestione faunistica e venatoria, Biodiversità italiana, Rete Natura 2000, Normativa europea, nazionale e regionale

**PRINCIPI E METODI PER LA STIMA QUANTITATIVA DELLE POPOLAZIONI- - 3 ore**

Stime di abbondanza - Metodi diretti ed indiretti - censimenti campione, criteri di campionamento - modalità di applicazione a casi concreti, strumentazione, elementi di cartografia

**Modulo II - parte specifica**

**CORVIDI - 3 ore**

Cenni sui Corvidi italiani, tassonomia, caratteristiche morfologiche, distribuzione geografica in Italia ed in Campania, habitat, valutazione quantitativa delle popolazioni.

**Approfondimenti per Cornacchia grigia e Gazza**

Riproduzione, alimentazione, danni, gestione e conservazione, piani di controllo.

**VOLPE - 3 ore**

Cenni sui Mustelidi italiani, biologia della volpe, tassonomia, caratteristiche morfologiche, distribuzione, riproduzione, dinamica di popolazione, alimentazione relazione con le specie di interesse faunistico e conservazionistico, aspetti sanitari, gestione, piani di controllo e modalità attuative.

**NUTRIA - 2 ore**

Sistematica, distribuzione e morfologia, biologia, preferenze ambientali, tipologia ed importanza dei danni arrecati, aspetti sanitari, valutazione quantitativa delle popolazioni, normativa.

Metodi di controllo (tipologie, tempi, tecniche e mezzi).

**PICCIONE- 2 ore**

Sistematica, distribuzione e morfologia, confronto con altri Columbidi presenti in Italia, preferenze ambientali, tipologia ed importanza dei danni arrecati, aspetti sanitari, valutazione quantitativa delle popolazioni.

Metodi di controllo (tipologie, tempi, tecniche e mezzi)

**GHIRO- 2 ore**

Sistematica, distribuzione e morfologia, confronto con altri roditori presenti in Italia, preferenze ambientali, tipologia ed importanza dei danni arrecati, aspetti sanitari, valutazione quantitativa delle popolazioni, normativa di riferimento.

Metodi di controllo (tipologie, tempi, tecniche e mezzi)

**ALTRE SPECIE- 2 ore per ogni specie/gruppo**

Su esigenze dell'Ente organizzatore possono essere previste altre specie/gruppi, in particolare se di interesse conservazionistico.

**PROVA di ESAME**

L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di tutte le lezioni del modulo I e di ogni lezione per le specie di interesse del modulo II.

L'esame si compone di tre prove.

	<b>Prove</b>	<b>Criteri di abilitazione</b>
<b>Prova scritta</b>	15 quiz a tre risposte - Modulo I 5 quiz a tre risposte per ogni specie - Modulo II	80% risposte esatte per ogni modulo
<b>Prova orale</b>	Riconoscimento sesso e classe di età da diapositive, filmati e/o video Domande di biologia e gestione	100% riconoscimenti corretti 80% delle risposte esatte
<b>Prova di tiro (solo per volpe)</b>	5 tiri (in appoggio sul banco) su bersaglio fissa posto a 100 m	Centrata l'area vitale delle sagome (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri

La durata della prova scritta è fissata in 30 minuti.

Per conseguire l'abilitazione il candidato deve superare tutte le tre prove. Qualora sia superata la prova scritta e non la prova orale e/o di tiro, il candidato ha diritto ad una prova di recupero conservando il punteggio della prova scritta.

#### **PUNTEGGIO di ABILITAZIONE**

Il punteggio di esame va espresso in 50/50. Il punteggio minimo è di 68 punti.

#### **Volpe**

Ogni prova attribuisce un punteggio così ripartito:

- Prova scritta: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 32 pt - max 40 pt)
- Prova orale: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 22 pt - max 10 pt)
- Prova di tiro: 5 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 8 pt - max 10 pt)

#### **Altre specie**

Ogni prova attribuisce un punteggio così ripartito:

- Prova scritta: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 40 pt - max 50 pt)
- Prova orale: 5 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 40 pt - max 50 pt)

**CORSO DI ABILITAZIONE per  
CONDUTTORE CANE da TRACCIA  
-programma didattico-**

**NOZIONI di BASE - 3 ore**

Ruolo e importanza del servizio di recupero nella gestione degli Ungulati, caratteristiche delle razze utilizzate, differente utilizzo delle diverse razze, anatomia dell'ungulato selvatico, nozioni di balistica terminale, le reazioni al colpo, comportamento dell'ungulato ferito.

**IL RECUPERO - 3 ore**

Diverse strategie di recupero, educazione di base del cane, educazione al lavoro sulla traccia  
Attrezzatura del conduttore, le diverse fasi di lavoro sulla traccia artificiale, Organizzazione del servizio di recupero, normativa di riferimento.

**ESERCITAZIONE PRATICA - 4 ore**

Valutazione dei diversi tipi di anshus, realizzazione di tracce artificiali con diverso grado di difficoltà, dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione di base del cane, dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione al lavoro sulla traccia.

**PROVA di ESAME**

L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di tutte le lezioni.

L'esame si compone di due prove.

	<b>Prove</b>	<b>Criteri di abilitazione</b>
<b>Prova scritta</b>	10 quiz a tre risposte	80% risposte esatte
<b>Prova pratica</b>	Prova pratica di lavoro	Valutazione positiva

La durata della prova scritta è fissata in 20 minuti.

Il candidato respinto può effettuare una seconda prova di esame senza ripetere il corso.

**PUNTEGGIO di ABILITAZIONE**

Non è previsto voto di esame, ma solo esito positivo o negativo.

**CORSO DI ABILITAZIONE per  
CONDUTTORE CANE LIMIERE  
-programma didattico-**

**NOZIONI di BASE - 3 ore**

Sistemi e sviluppo della caccia al cinghiale, girata confronto con la braccata, storia del cane limiere la girata: confronto con la braccata, origine del limiere: cenni storici sul suo utilizzo, la scelta del limiere: razze e soggetti, educazione del limiere: educazione di base, educazione orientata al lavoro: lavoro specifico. Organizzazione della girata.

**II RECUPERO - 3 ore**

Diverse fasi della girata, la sicurezza, il conduttore, attrezzatura della girata, la tracciatura, segni e tracce del cinghiale, la disposizione delle poste, la forzatura dei cinghiali, visione di dvd delle fasi salienti di tracciatura, le armi, il recupero del cinghiale ferito, valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura, modulistica e valutazione dei capi abbattuti. Regolamenti sull'utilizzo del cane limiere.

Abilitazione del cane: prove di brevetto di cane limiere e idoneità al lavoro singolo sul cinghiale primo pronto soccorso veterinario

**ESERCITAZIONE PRATICA - 4 ore**

Dimostrazione pratica sull'educazione di base e sull'educazione al lavoro, dimostrazione pratica della conduzione e del lavoro del cane in girata.

**PROVA di ESAME**

L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di tutte le lezioni.

L'esame si compone di due prove.

	<b>Prove</b>	<b>Criteri di abilitazione</b>
<b>Prova scritta</b>	10 quiz a tre risposte	80% risposte esatte
<b>Prova pratica</b>	Prova pratica di lavoro	Valutazione positiva

Il candidato respinto può effettuare una seconda prova di esame senza ripetere il corso.

**PUNTEGGIO di ABILITAZIONE**

Non è previsto voto di esame, ma solo esito positivo o negativo.



(Allegato B)

## REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI: \_\_\_\_\_

CORSO : \_\_\_\_\_

### **REGISTRO LEZIONI E PRESENZE PARTECIPANTI**

Ente \_\_\_\_\_

Sede \_\_\_\_\_

Autorizzazione \_\_\_\_\_

N° ore \_\_\_\_\_ N° giornate \_\_\_\_\_

Lezione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

pag. n° \_\_\_\_\_

	COGNOME E NOME	ENTRATA		USCITA		N° ORE
		ORA	FIRMA	ORA	FIRMA	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						

1) Titolo Modulo \_\_\_\_\_  
 2) Titolo Modulo \_\_\_\_\_

Contenuti svolti

---



---



---



---



---

Orario				Firma docenti	
Dalle		Alle			
Dalle		Alle			
Dalle		Alle			

In sede	<input type="checkbox"/>	Fuori sede	<input type="checkbox"/>
Teoria	n. ore _____	Pratica	n. ore _____
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Totali presenze partecipanti n. \_\_\_\_\_

Eventuali annotazioni \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Responsabile del corso	Tutor
_____	_____

Il presente registro si compone di

N°..... (lettere.....) pagine vidimate e numerate

dal..... al.....

Data.....

n° protocollo .....

(Allegato B/1)



Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI: \_\_\_\_\_

CORSO : \_\_\_\_\_

## REGISTRO LEZIONI E PRESENZE PARTECIPANTI

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO CORSO

ENTE \_\_\_\_\_

SEDE \_\_\_\_\_

AUTORIZZAZIONE \_\_\_\_\_

N° ore \_\_\_\_\_

N° giornate \_\_\_\_\_

Responsabile del Corso \_\_\_\_\_



Presenze partecipanti

N°	COGNOME E NOME	Mesi di attività												Totale presenze	
															GIORNI
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
<b>TOTALI</b>															

Data

\_\_\_\_\_

Il Legale  
Rappresentante

\_\_\_\_\_

Da  
consegnare a  
fine corso  
unitamente ad  
una copia del  
REGISTRO  
DELLE  
PRESENZE.

<



Assessorato Agricoltura

(Allegato B/2)

## REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI: \_\_\_\_\_

CORSO DI \_\_\_\_\_

### VERBALE DI CONTROLLO

Controllo effettuato il \_\_\_\_\_ Sede \_\_\_\_\_

da:

1. Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

2. Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Riferimento nota n° \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Al controllo è presente \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

Dell'Ente \_\_\_\_\_

Sede del Corso \_\_\_\_\_

Responsabile del corso \_\_\_\_\_

Data inizio corso \_\_\_\_\_ Data fine \_\_\_\_\_ Durata corso ore \_\_\_\_\_

Allievi iscritti \_\_\_\_\_

Autorizzazione approvazione Corso: Nota n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### ASPETTI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI

1. Registro lezioni e presenze partecipanti: SI  NO

Il registro è conforme a quello predisposto:

SI  NO

Data \_\_\_\_\_ N° protocollo \_\_\_\_\_ Soggetto che ha vidimato

L'aula didattica è quella comunicata nel progetto formativo: SI  NO

Sono state inviate le eventuali variazioni di calendario : SI  NO

All'atto dell'ispezione:

- quante ore di formazione risultano svolte: n° \_\_\_\_\_
- quanti allievi risultano presenti: N° \_\_\_\_\_
- quanti allievi risultano assenti: N° \_\_\_\_\_
- gli allievi sono stati identificati SI  NO
- gli allievi corrispondono a quelli presenti sul registro SI  NO

Note: \_\_\_\_\_

Osservazioni/Annotazioni: \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

REGISTRO LEZIONI E PRESENZE PARTECIPANTI		
I partecipanti firmano regolarmente il registro	si	no
Sono stati sbarrati gli spazi per gli assenti o compare la dicitura "assente"	si	no
I docenti firmano regolarmente il registro	si	no
Il docente presente corrisponde a quello previsto e/o comunicato	si	no
L'attività in corso corrisponde al calendario didattico	si	no
E' indicato l'orario di svolgimento delle lezioni	si	no
Sono riportati gli argomenti trattati	si	no
Il numero totale dei presenti viene annotato regolarmente	si	no
Il responsabile del corso visita il registro giornalmente	si	no
Sono indicate le ore di teoria e di pratica	si	no

Eventuale documentazione da allegare o presentare:

SI

NO

Osservazioni

---

---

---

---

Valutazione complessiva:

Positiva

Richiesta di integrazione

Negativa

Firma del Responsabile del corso

Firma dei funzionari incaricati

---

---



Assessorato Agricoltura

(Allegato B/3)

## REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI: \_\_\_\_\_

CORSO DI \_\_\_\_\_

### Verbale istruttoria di approvazione Corso

I sottoscritti funzionari \_\_\_\_\_, della Provincia di \_\_\_\_\_ riunitisi il giorno \_\_\_\_\_, visto la istanza pervenuta dall'Ente \_\_\_\_\_, acquisita al protocollo al n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per lo svolgimento di un corso di Abilitazione \_\_\_\_\_

dichiarano che:

- a) il progetto formativo del Corso \_\_\_\_\_ è stato attivato per una durata di ore \_\_\_\_\_, per giorni \_\_\_\_\_;
- b) per numero di partecipanti n° \_\_\_\_\_;
- c) sono state esaminati i requisiti di congruità del programma formativo dal quale si rileva:

- MATERIE E CONTENUTI:

1. \_\_\_\_\_;
2. \_\_\_\_\_;
3. \_\_\_\_\_;
4. \_\_\_\_\_;
5. \_\_\_\_\_.

OSSERVAZIONI:

---

---

---

FORMATORI:

1. \_\_\_\_\_;
2. \_\_\_\_\_;
3. \_\_\_\_\_;
4. \_\_\_\_\_;
5. \_\_\_\_\_.

OSSERVAZIONI:

---

---

---

GIUDIZIO FINALE:

---

---

---

---

---

CONGRUO

NON CONGRUO

Data

---

Firma dei componenti della commissione

---



Tesserino (*fac simile*)

IMMAGINE	 <b>REGIONE CAMPANIA</b>	
	Cognome _____	Nome _____
	Codice Fiscale _____	
	Residente in _____	
	alla _____	
	ai sensi della L.R. 26/2012 e s.m.i. è in possesso delle seguenti abilitazioni Cacciatore ungulati con Metodi Selettivi per la/le specie: Cinghiale <input type="checkbox"/> Capriolo <input type="checkbox"/> Cervo <input type="checkbox"/> Daino <input type="checkbox"/> Muflone <input type="checkbox"/>	
CODICE _____	Coadiutore Cinghiale <input type="checkbox"/>	
data _____	timbro	

IMMAGINE	 <b>REGIONE CAMPANIA</b>	
	Cognome _____	Nome _____
	Codice Fiscale _____	
	Residente in _____	
	alla _____	
	ai sensi della L.R. 26/2012 e s.m.i. è in possesso delle seguenti abilitazioni <input type="checkbox"/> Conduttore Cane Limiere Codice _____ <input type="checkbox"/> Conduttore Cane da Traccia Codice _____	
data _____	timbro	

IMMAGINE	 <b>REGIONE CAMPANIA</b>	
	Cognome _____	Nome _____
	Codice Fiscale _____	
	Residente in _____	
	alla _____	
	ai sensi della L.R. 26/2012 e s.m.i. è in possesso del titolo di Operatore Faunistico per le seguenti specie Corvidi <input type="checkbox"/> Volpe <input type="checkbox"/> Nutria <input type="checkbox"/> Piccione <input type="checkbox"/> Ghiro <input type="checkbox"/> Altre specie <input type="checkbox"/> _____	
CODICE _____	timbro	
data _____	timbro	



**CACCIATORE DI UNGULATI PER METODO SELETTIVI**

per le seguenti specie:

Cinghiale;  Cinghiale Coadiutore

Capriolo;  Cervo,  Daino;  Muflone

**COADIUTORE FAUNISTICO ADDETTO al CONTROLLO e MONITORAGGIO della FAUNA SELVATICA** per le seguenti specie:

Volpe;  CORVIDI  Ghiro

Nutria  Piccione  altre specie da indicare a cura dell'Ente organizzatore

**CONDUTTORE CANE LIMIERE**

**CONDUTTORE CANE da TRACCIA**

**DICHIARA**

- di aver frequentato il corso organizzato da \_\_\_\_\_

nel periodo \_\_\_\_\_, e di aver superato l'esame in data \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_ con voto \_\_\_\_\_  
(Ente) (espresso in 100/100)

- di non aver riportato condanne per reati in materia venatoria negli ultimi 10 anni e che negli ultimi 5 anni non è incorso in sanzioni amministrative relative alla caccia agli ungulati

**Allega:**

**documento di identità in corso di validità**

**foto formato tessera**

*N.B. Nel caso di richieste di riconoscimento dell'equipollenza per abilitazioni conseguite fuori regione vanno allegati anche i programmi dettagliati del corso con ore, docenti, attestato d'esame ed Ente Organizzatore*

*Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.*

*Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Campania al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.*

luogo e data

firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

firma per esteso e leggibile